



## **Giunta Regionale della Campania**

### **Decreto**

**Dipartimento:**

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**

| <b>N°</b> | <b>Del</b> | <b>Dipart.</b> | <b>Direzione G.</b> | <b>Unità O.D.</b> |
|-----------|------------|----------------|---------------------|-------------------|
| 62        | 29/12/2017 | 50             | 9                   | 14                |

**Oggetto:**

Cementir Italia SpA: cava "Vittoria" alle localita' Laureto - Pintime nei comuni di Caserta e Maddaloni (CE) - Proroga, ai sensi della L.R. 28/07/2017, n.22, del decreto n.9 del 21/05/2015 per il completamento del "Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attivita' estrattiva della cava di calcare Cava Vittoria (cod. PRAE 61048-01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1) funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale, ai sensi dell'art.27 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attivita' Estrattive".

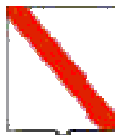
#### **Dichiarazione di conformità della copia cartacea:**

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

**Estremi elettronici del documento:**

Documento Primario : 64272B2AB0A3E2D7D6615A73CC043CA0D9A433A9

Frontespizio Allegato : 4F4D8FAFA8FA256D76064DD4F26ECF501B9CA213



## *Giunta Regionale della Campania*

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /  
DIRIGENTE STAFF

arch. Pinto Massimo (ad Interim)

| DECRETO N° | DEL               | DIREZ. GENERALE /<br>UFFICIO / STRUTT. | UOD /<br>STAFF |
|------------|-------------------|--|----------------|
| <b>62</b>  | <b>29/12/2017</b> | <b>9</b>                               | <b>14</b>      |

Oggetto:

***Cementir Italia SpA: cava "Vittoria" alle localita' Laureto - Pintime nei comuni di Caserta e Maddaloni (CE) - Proroga, ai sensi della L.R. 28/07/2017, n.22, del decreto n.9 del 21/05/2015 per il completamento del "Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attivita' estrattiva della cava di calcare Cava Vittoria (cod. PRAE 61048-01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1) funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale, ai sensi dell'art.27 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attivita' Estrattive".***

|  |   |       |
|--|---|-------|
|  | Data registrazione  | _____ |
|  | Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo                          | _____ |
|  | Data dell'invio al B.U.R.C.   | _____ |
|  | Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio) | _____ |
|  | Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)  | _____ |

## IL DIRIGENTE

### Premesso:

- a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54 - modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, dalla L.R. 27/01/2012, n. 1, dalla L.R. 06/05/2013, n.5 e dalla L.R. 28/07/2017, n.22 - ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- b. che l'art. 2 della citata L.R. 54/1985 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE), approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 (B.U.R.C. n.27 del 19.06.2006), modificata e integrata con Ordinanza n.12 del 06.07.2006;
- c. che la Cementir Italia S.p.A. è esercente un'attività estrattiva presso la cava di calcare (cod. PRAE 61048-01) sita nei comuni di Caserta e Maddaloni (CE) alle località *Laureto – Pintime*, ricadente nella perimetrazione del PRAE in Area di Crisi (ex ZCR.C.1) per effetto della riclassificazione approvata con deliberazione di Giunta Regionale n.579 del 04.04.2007 ai sensi dell'art.29 delle Norme di Attuazione (NdA) del medesimo Piano;
- d. che, all'esito favorevole della conferenza di servizi indetta dallo scrivente Ufficio con prot. regionale n.421555 del 13.06.2013 e conclusasi nella seduta del 22.12.2014, la Cementir Italia SpA è stata autorizzata con decreto n.9 del 21.05.2015 all'esecuzione della Variante del *"Progetto di coltivazione e recupero unitario per la prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di calcare Cava Vittoria (cod. PRAE 61048 – 01) ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1) funzionale alla riqualificazione di un ampio contesto territoriale, ai sensi dell'art.27 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive"*, già assentito con precedente decreto n.74 del 07.10.2011 all'esito di altra conferenza di servizi;
- e. che la proposta di variante progettuale approvata con la predetta conferenza di servizi ed autorizzata da questo Ufficio con il succitato decreto n.9 del 21.05.2015 prevede:
  1. un abbassamento del piazzale della cava "Vittoria" - per una superficie di ettari 16,50 - con realizzazione di n.12 microgradoni aventi dimensioni 2,38 x 2 m, mantenendo l'attuale quota di 114m s.l.m. (lato sud – Maddaloni parte) e raggiungendo quota finale di 92m s.l.m. nella zona di approfondimento;
  2. ricomposizione ambientale del piazzale di cava con sistemazione a prato e piantumazione di essenze arboree ed arbustive in "isole";
  3. estrazione annua di 543.000m<sup>3</sup>, con un volume complessivo finale dell'intero progetto relativo al piazzale di cava (ex decreto n.74/2011 e provvedimento attuale di autorizzazione della variante) pari a 1.933.000 m<sup>3</sup>;
  4. manutenzione ordinaria e straordinaria degli interventi di ricomposizione ambientale già effettuati in corrispondenza dei gradoni realizzati sul fronte di cava;
- f. che in ragione del regime vincolistico gravante sull'area d'intervento, emerso dai certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal Comune di Caserta (prot. n.37286 del 09.05.2013) e del Comune di Maddaloni (prot. n.14069 del 21.05.2013), nel corso della predetta conferenza di servizi le Amministrazioni convocate ai lavori hanno reso i propri pareri, nulla osta, assensi e/o autorizzazioni comunque denominati come di seguito elencati:
  1. Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso nei riguardi del vincolo idrogeologico (art.23 L.R. 11/1996) – *"parere endoprocedimentale favorevole con prescrizione"* della UOD Servizio territoriale provinciale di Caserta con nota prot. n.524816 del 28.07.2014; il competente Settore Agricoltura Caccia Pesca e Foreste della Provincia di Caserta, benché regolarmente invitato alla conferenza di servizi *de qua*, non ha espresso il proprio parere definitivo;
  2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (Parte V D.Lgs. 152/2006) – *"pareri favorevoli con prescrizione"*:
    - della UOD *Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Caserta*, con nota prot. n.595373 del 09.09.2014 (allegata e facente parte integrante del verbale della conferenza di servizi del 10.09.2014);

- dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, con nota prot. n.51973 del 09.09.2014 (acquisita al protocollo regionale n.595879 del 10.09.2014, allegata e facente parte integrante del verbale della conferenza di servizi del 10.09.2014);
  - dell'ASL Caserta Dipartimento di prevenzione, come da scheda sottoscritta dal rappresentante intervenuto alla seduta del 10.09.2014 ed allegata al relativo verbale;
3. Valutazione d'Impatto Ambientale: *"parere favorevole con prescrizioni"* della Commissione VIA-VAS-VI del 11.02.2014 comunicato con nota prot. n.869360 del 19.12.2014 della competente UOD Valutazioni Ambientali, integrato dalla determinazione della medesima Commissione comunicata dallo stesso Ufficio con nota prot. n.795146 del 25.11.2014;
- g. che con Decreto Dirigenziale n.11 del 16.02.2015 la UOD *Valutazioni Ambientali* ha formalizzato la determinazione della Commissione V.I.A. di cui al precedente punto f.3;
- h. che, con riferimento al regime vincolistico risultante – in particolare - dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Maddaloni, nel corso della conferenza di servizi innanzi rammentata è stato evidenziato che:
1. *quanto riportato nel certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Maddaloni, circa la perimetrazione del PsAI per il Rischio Idrogeologico, non tiene conto che, a far data dal 20.12.2010, risulta vigente l' "Aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" approvato con Deliberazione di Comitato Istituzionale n.384 del 29.11.2010 della allora competente Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania nel quale l'area di cava non risulta gravata da alcun livello di Pericolosità e di Rischio, tanto che la competente Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale, con nota prot. n.919 del 26.03.2014 (prot. n.217159 del 27.03.2014 trasmessa a tutte le Amministrazioni interessate ai lavori di conferenza con nota prot. n.259175 del 11.04.2014) ha comunicato che con riferimento gli interventi di cui alla proposta di variante presentata dalla Cementir Italia SpA l'Autorità provvederà all'archiviazione della pratica attenendosi a quanto disposto dalla delibera n.16 del Comitato Istituzionale del 03.03.2014;*
  2. con riferimento alla indicazione che le particelle n.44 e n.275 risultano sottoposte al vincolo delle aree percorse dal fuoco ex L. n.353/2000 s.m.i., con nota n.26869 del 17.10.2013, *il Comune di Maddaloni ha trasmesso la Delibera di Giunta Comunale n.21 del 29.01.2008 – completa di allegati – avente ad oggetto "Approvazione del catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco – art.10 comma 2 L. 353/2000", da cui risulta che la part.lla 44 è stata esclusa dal catasto incendi "... in quanto area dell'ex Cava Vittoria non interessata da incendi boschivi", mentre la particella 275, pur essendo stata effettivamente percorsa dal fuoco negli anni 2003 e 2007, è comunque ubicata sul fronte di Cava Vittoria ... e gli incendi hanno interessato gli interventi di ricomposizione ambientale realizzati sui gradoni di progetto in corrispondenza del predetto fronte di cava.*

**Premesso, inoltre:**

- a. che il termine di scadenza del citato provvedimento n.9/2015 di autorizzazione estrattiva è fissato al 31 ottobre 2017, con il completo recupero delle aree secondo il cronoprogramma delle attività facente parte integrante della documentazione progettuale approvata, dal quale risulta altresì il termine del 31 luglio 2017 per le attività di estrazione;
- b. che nel corso dei sopralluoghi espletati presso il sito di cava *de quo*, ed in particolare quello svolto in data 02/08/2017, i cui esiti sono stati esposti nei relativi verbali di sopralluogo, è stato rilevato che il progetto estrattivo autorizzato non risultava completato essendo stati realizzati i primi n.8 microgradoni e con il fondo piazzale attestato alla quota di 100m s.l.m., rimanendo da realizzare ancora n.3 microgradoni con il raggiungimento della quota finale di fondo piazzale a 92m s.l.m.;
- c. che, per quanto attiene agli interventi di ricomposizione ambientale, gli stessi sono stati realizzati contestualmente alle attività di estrazione in corrispondenza di microgradoni già completati;
- d. che nel settore di piazzale ricadente nel Comune di Maddaloni (CE), lato *Pintime – Quintavalle* ove non sono previste attività di scavo, è presente un cumulo di notevoli dimensioni di materiale calcareo già estratto ed ivi stoccato in attesa di essere trasferito alla annessa cemeniteria.

**Visto:**

- a. che sul BURC n.61 del 31/07/2017 è stata pubblicata la L.R. 28 luglio 2017, n.22 avente ad oggetto *“Disposizioni sui tempi per gli interventi di riqualificazione ambientale delle cave ricadenti in aree di crisi ed in Zone Altamente Critiche (ZAC) e per le cave abbandonate del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Modifiche alla legge regionale 13 dicembre 1985, n.54”*;
- b. che, con l’articolo 2 comma 1 lettera d), è disposto che le attività di riqualificazione ambientale delle cave ricadenti in Area di Crisi (ex art.27 delle NdA del PRAE) possono essere prorogate, ai fini del completamento dei progetti di riqualificazione già autorizzati all’esito di conferenza di servizi, *“per un periodo pari a quello massimo consentito di 8 anni”* ed a condizione che le motivazioni a supporto dell’istanza di proroga siano connesse *“a particolari circostanze non dipendenti dalla volontà o dalle capacità degli esercenti, opportunamente dimostrate ed a condizione che non siano apportate modifiche sostanziali al progetto che ha acquisito i pareri della Conferenza di servizi e di compatibilità ambientale”*;
- c. che, altresì, il medesimo articolo 2 comma 1, alla lettera h) punto 1) dispone che:
  1. *“10bis. Per consentire il prosieguo dell’attività estrattiva, con il mantenimento di connessi livelli occupazionali, nelle aree interessate al Policlinico di Caserta, il competente ufficio regionale, previa Conferenza di servizi, può autorizzare il prosieguo delle attività già autorizzate, comunque non oltre la data del 30 giugno 2019”*;
  2. *“10ter. L’autorizzazione è subordinata all’approvazione di un progetto di aggiornamento del piano di ricomposizione ambientale ... contenente, tra l’altro:*
    - I. *l’ampliamento delle misure di contenimento degli effetti ambientali connessi all’attività estrattiva, con particolare riferimento alla tutela della qualità dell’aria;*
    - II. *il potenziamento, a carico del soggetto autorizzato, delle centraline e/o impianti di rilevamento degli effetti ambientali dell’attività estrattiva;*
    - III. *la rigorosa limitazione dei quantitativi di materiale ad estrarsi nei limiti di quanto già precedentemente autorizzato;*
    - IV. *l’adeguamento d’idonee garanzie finanziarie riguardanti il corretto adempimento di tutti gli obblighi sanciti nel titolo autorizzatorio;*
  3. *“10quater. L’autorizzazione, il cui rilascio è subordinato al parere favorevole dell’Arpac ed alla preventiva acquisizione di ogni altro atto presupposto in conformità alle vigenti norme ambientali, contiene clausole di decadenza automatica ove l’ufficio competente accerti:*
    - a) *l’intervenuta apertura del Policlinico in data antecedente al termine del 30 giugno 2019;*
    - b) *la mancata attuazione, in tutto e/o in parte, delle azioni di mitigazione ambientale contenute nel progetto di aggiornamento del piano di ricomposizione ambientale;*
    - c) *il mancato rispetto del cronoprogramma delle azioni previste nel progetto di aggiornamento del piano di ricomposizione ambientale”*.

**Premesso, altresì:**

- a. che, con note prot. 537/2017 del 06/09/2017 e Prot. DIS/MR/CG/147 del 08/09/2017 (prot. regionale n.594314 del 08.09.2017), la Cementir Italia SpA ha formulato istanza di prosecuzione – ex L.R. n.22/2017 – delle attività estrattive e di ricomposizione, già autorizzate ai sensi dell’art.27 delle NdA del PRAE con decreto n.9 del 21/05/2015, ai fini del completamento del progetto di riqualificazione ambientale della cava di calcare denominata *“Vittoria”* (Cod. PRAE 61048-01) sita alle località *Laureto - Pintime* dei comuni di Caserta e Maddaloni (CE);
- b. che all’istanza è allegata la documentazione progettuale di seguito elencata, datata *settembre 2017*:
  1. TD.0 Elenco elaborati
  2. TD.1 Relazione Tecnica
  3. TD.2 Documentazione fotografica dello stato dei luoghi
  4. TD.3 Piano di monitoraggio ambientale e dati dei rilevamenti eseguiti
  5. TD.4 Monitoraggio agronomico
  6. TD.5 Cronoprogramma dei lavori di coltivazione e contestuale recupero ambientale
  7. TAV. 1 Planimetria del rilievo dello stato di fatto su base catastale
  8. TAV. 2 Planimetria dello stato di progetto
  9. TAV. 3 Sezioni dello stato di fatto e di progetto
  10. TAV. 4 Planimetria del recupero ambientale

**11. TAV. 5** Sezioni trasversali e longitudinali del recupero ambientale

- c. che con nota prot. n.641202 del 29/09/2017, lo scrivente Ufficio ha formulato, tra l'altro, richiesta di adeguare il Cronoprogramma delle attività (elaborato TD.5) alle disposizioni previste dalla citata L.R. n.22/2017 - art.2 comma 1, alla lettera h) punto 1) – contenendo tutti gli interventi a farsi, compreso il completo recupero ambientale delle aree, entro il 30 giugno 2019 imposta dalla suddetta Norma;
- d. che con nota prot. DIS/AG/CG/163 del 06.10.2017 (prot. regionale n.662790 del 10/10/2017) la Cementir Italia SpA ha riscontrato la richiesta trasmettendo un nuovo *“cronoprogramma dei lavori di coltivazione e contestuale recupero ambientale – TD.5, rev.01 Ottobre 2017”* che prevede il termine delle attività di estrazione per il completamento del progetto a fine marzo 2019 ed il totale completamento degli interventi di ricomposizione ambientale al 30 giugno 2019;
- e. che con prot. regionale n.689691 del 19/10/2017, indirizzato alla ditta proponente e per conoscenza alla UOD *Valutazioni Ambientali*, lo scrivente Ufficio ha dato atto che:
  - 1. *l'istanza è finalizzata all'ottenimento della proroga del provvedimento autorizzatorio ex DD. n.9/2015 – in scadenza al 31 ottobre 2017 – per il completamento del progetto già approvato in sede di conferenza di servizi indetta dallo scrivente Ufficio con prot.421555 del 13/06/2013 e conclusasi in data 22/12/2014, senza prevedere alcuna modifica dello stesso;*
  - 2. *per il completamento del progetto, già approvato nella predetta conferenza di servizi ed assentito con il succitato DD. n.9/2015, sono ancora da realizzare n.4 microgradoni di progetto (su un totale di 12), con un quantitativo di materiale ancora da estrarre di 507.345mc, unitamente ai relativi interventi di ricomposizione ambientale;*
  - 3. *con la Relazione Tecnica, altresì, è esplicitato che il mancato completamento del progetto autorizzato con il succitato DD. n.9/2017 «... è stato causato dalla pesante crisi economica che ha interessato il settore delle costruzioni e dei lavori pubblici, di cui la produzione di cemento rappresenta l'anello iniziale della filiera produttiva».*
- f. che con la medesima nota prot. n.689691 del 19/10/2017 questa UOD ha, altresì, evidenziato che, per effetto del disposto normativo di cui all'articolo 2, co.1 lett. h) punto 1), della richiamata L.R. n.22/2017, per la prosecuzione dell'attività estrattiva nelle aree interessate al Policlinico di Caserta – qual è la cava “Vittoria” della Cementir Italia SpA – *il competente ufficio regionale, previa conferenza di servizi, può autorizzare il prosieguo delle attività già autorizzate, comunque non oltre la data del 30 giugno 2019;*
- g. che, per quanto innanzi, con la stessa comunicazione prot. n.689691 del 19/10/2017 questo Ufficio ha, inoltre, evidenziato che – trattandosi di cava che, per estensione e volumetrie di scavo annuali, è sottoposta alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) ex Parte II del D.Lgs. n.152/2006 s.m.i. – per effetto del vigente articolo 14, comma 4, della L. n.241/1990 s.m.i. la conferenza di servizi deve essere svolta secondo l'articolo 25, comma 3, del citato D.Lgs. n.152/2006 s.m.i. dalla competente Autorità ambientale.

**Premesso, infine:**

- a. che con nota prot.595 del 23/10/2017, la Cementir Italia SpA ha chiesto alla UOD *Genio Civile di Caserta, Presidio di Protezione Civile* ed alla UOD *Valutazioni Ambientali* di procedere alla immediata indizione della conferenza di servizi ai sensi e per gli effetti della L.R. n.22/2017;
- b. che con prot. n.707320 del 26/10/2017, la UOD *Valutazioni Ambientali* ha riscontrato la richiesta della ditta proponente precisando, anche alla luce di quanto evidenziato da questo Ufficio con proprio prot. n.689691 del 19/10/2017, che:
  - 1. *le prescrizioni di cui al DD 11/2015 inerenti la durata dell'autorizzazione, finalizzate tra l'altro ad evitare interferenze tra l'attività estrattiva e il nuovo Policlinico, siano sostanzialmente rispettate dall'attuazione delle disposizioni normative di riferimento dell'istanza, cogenti nel caso della proroga de quo;*
  - 2. *pertanto, si ritiene che dalla suddetta proroga non possano derivare notevoli ripercussioni negative sull'ambiente;*
  - 3. *per tali motivi si ritiene che ai fini della suddetta proroga ... non debba essere espletata la verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del Dlgs 152/2006 come all'attualità vigente;*

- c. che con la su menzionata istanza di proroga non è prevista alcuna modifica del progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale già approvato in conferenza di servizi ed autorizzato con il richiamato decreto n.9/2015;
- d. che il cronoprogramma delle attività di cui all'elaborato TD.5 *rev.01 Ottobre 2017* depositato dalla ditta proponente ed acquisito al prot. regionale n.662790 del 10/10/2017 è conforme alla previsione normativa di cui al citato art.2, co.1 lett. h) punto 1), della richiamata L.R. n.22/2017 prevedendo il completo recupero delle aree entro il 30 giugno 2019.
- e. che, in base ai su richiamati certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal Comune di Caserta (prot. (n.38847 del 16.05.2013) e dal Comune di Maddaloni (prot. n.3659 del 04.11.2009) ed agli atti della precedente conferenza di servizi, le aree di interesse risultano gravate solo dal vincolo idrogeologico, ex R.D. n.3267/1923 ed art.23 della L.R. n.11/1996 s.m.i.;
- f. che, per effetto delle modifiche apportate al citato articolo 23 dalla L.R. n.16/2014, l'Amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione al mutamento temporaneo di destinazione d'uso nei riguardi del vincolo idrogeologico è il Comune competente per territorio e non più la Provincia, sempre previa parere endoprocedimentale dell'Ufficio regionale.

#### **Preso atto:**

- a. che la L. n.241/1990 s.m.i., con il comma 1 dell'art.1 stabilisce che *“l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza ....”*;
- b. che la medesima legge, al comma 2 del citato art.1 impone che *“la pubblica amministrazione non può aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria”*;
- c. che la novella disciplina in materia di conferenza di servizi, ex D.Lgs. n.127/2016, con l'art.14bis della L. n.241/1990 s.m.i. prevede che la conferenza di servizi decisoria si possa svolgere *“... in forma semplificata ed in modalità asincrona, salvo i casi di cui ai commi 6 e 7”*;
- d. che, in tal caso, l'art.14bis della citata L. n.241/1990 s.m.i., con il comma 2 stabilisce, tra l'altro:
  1. *il termine perentorio, non superiore a quindici giorni, entro il quale le amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni*;
  2. *il termine, comunque non superiore a quarantacinque giorni, entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza ...*;

#### **Dato atto:**

- a. che per il sito di cava in oggetto debbano essere completati gli interventi di ricomposizione ambientale previsti dal progetto già approvato in conferenza di servizi ed autorizzato dal Genio Civile di Caserta con decreto n.9/2015;
- b. che dagli atti d'Ufficio riferiti alla ditta in oggetto e dagli esiti delle attività di controllo, effettuate in cava a seguito del rilascio del provvedimento di autorizzazione estrattiva n.9/2015 s.m.i., emerge che il mancato rispetto della tempistica prevista dal cronoprogramma delle attività già autorizzato non è dipeso da incapacità imprenditoriali della ditta esercente;
- c. che, per quanto sopra, sussistano le condizioni per l'applicazione dell'art.2, comma 1 lett. d), della L.R. 28/07/2017, n.22 e secondo le disposizioni di cui alla lett. h) punto 1) del medesimo articolo;
- d. che, per quanto innanzi ed ai fini del perseguimento dei criteri di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa (art.1, co.1, L. 241/1990 s.m.i.; art.97 della Costituzione), tenuto conto che oggetto del procedimento è il completamento del progetto già approvato in conferenza di servizi ed autorizzato con DD. n.9/2015 senza alcuna modifica, con prot.719328 del 02.11.2017 questo Ufficio ha indetto la conferenza di servizi, ai sensi dell'art.14bis della L. n.241/1990 s.m.i. in forma semplificata ed in modalità asincrona, inerente l'istanza di proroga presentata dalla Cementir Italia SpA per il completamento del progetto di riqualificazione ambientale della cava “Vittoria” in comuni di Caserta e Maddaloni (CE);

- e. che con la medesima comunicazione prot.719328 del 02.11.2017 questo Ufficio ha chiesto alla ditta proponente di trasmettere a tutti gli enti in indirizzo, entro e non oltre 5 giorni, la documentazione già depositata presso il Genio Civile di Caserta ed elencata al punto b. del "Premesso, altresì";
- f. che con prot.720361 del 02.11.2017 la scrivente UOD ha chiesto ai comuni di Caserta e Maddaloni (CE) la pubblicazione dell'Avviso relativo alla predetta indizione di conferenza di servizi;
- g. che il medesimo Avviso di indizione della conferenza di servizi in oggetto è stato anche pubblicato sul BURC n.81 del 06.11.2017 al fine di darne adeguata pubblicità nei confronti dei soggetti di cui agli articoli 7 e 9 della citata L. n.241/1990 s.m.i.;
- h. che con nota Prot. DIS/MR/CG/171 del 03.11.2017, acquisita al prot. regionale n.725135 del 06.11.2017, la Cementir Italia SpA ha trasmesso le ricevute di avvenuta consegna - in data 03.11.2017 - a tutte le Amministrazioni in indirizzo interessate al procedimento, della documentazione relativa all'istanza di proroga.

#### **Rilevato:**

- a. che il comma 3 dell'articolo 14bis della L. 241/1990 s.m.i. dispone che entro il termine di 45 giorni, di cui al comma 2, lettera c), del medesimo art.14bis, *"... le amministrazioni coinvolte rendono le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza. Tali determinazioni, congruamente motivate, sono formulate in termini di assenso o dissenso e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico"*;
- b. che il comma 4 del richiamato art.14bis dispone che *"fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 2, lettera c), ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3, equivalgono ad assenso senza condizioni..."*;
- c. che il comma 5 del succitato art.14bis prescrive che *"scaduto il termine di cui al comma 2, lettera c), l'amministrazione procedente adotta, entro cinque giorni lavorativi, la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora ritenga, sentiti i privati e le altre amministrazioni interessate, che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza. Qualora abbia acquisito uno o più atti di dissenso che non ritenga superabili, l'amministrazione procedente adotta, entro il medesimo termine, la determinazione di conclusione negativa della conferenza che produce l'effetto del rigetto della domanda ..."*;
- d. che nel termine di 45 giorni dalla data di indizione della presente conferenza di servizi, prot.719328 del 02.11.2017, risultano pervenuti allo scrivente Ufficio gli atti di seguito elencati:
  1. prot.114414 del 17.11.2017 (prot. regionale n.767442 del 21/11/2017) con cui il Comune di Caserta ha precisato di avere in corso *"attività legali di contrasto alla L.R. 28.7.2017 n. 22"* trasmettendo la delibera di Consiglio comunale n.76 del 24.07.2017 avente ad oggetto *"O.D.G. del comune di Caserta avverso il DDL 664 regione Campania del 2/12/2015 «Disposizioni sui tempi per gli interventi di riqualificazione ambientale delle cave ricadenti nelle aree di crisi ed in zone altamente critiche e per le cave abbandonate del Piano Regionale delle Attività estrattive»"*;
  2. prot.29688 del 15.12.2017 (prot. regionale n.832629 del 18/12/2017) con cui il comune di Maddaloni (CE) ha comunicato il parere favorevole espresso sull'istanza di proroga oggetto della conferenza di servizi dal Commissario Straordinario con propria Delibera n.69 del 14.12.2017, trasmessa dal medesimo Ente Locale con successiva nota prot.29943 del 19.12.2017 (prot. regionale n.836709 del 19/12/2017).

#### **Preso atto:**



- a. che, in ragione del regime vincolistico gravante sull'area di intervento rappresentato dal vincolo idrogeologico R.D. n.3267/1923, nessuna determinazione è pervenuta – entro il predetto termine di 45 giorni dall'indizione della presente conferenza - dalle Amministrazioni competenti ai sensi dell'art.23 della L.R. n.11/1996 s.m.i.;
- b. che nessun altro parere, nulla osta, autorizzazione comunque denominata è stata trasmessa dalle Amministrazioni interessate al procedimento *de quo* entro il predetto termine di 45 giorni.

**Preso atto, altresì:**

- a. che quanto comunicato dal comune di Caserta con proprio prot.114414 del 17.11.2017 circa la deliberazione assunta dal Consiglio Comunale avverso la L.R. n.22/2017 che disciplina le istanze di proroga per le cave ricadenti in area di crisi ed in area ZAC del PRAE – a cui si riferisce l'istanza della Cementir Italia SpA – non possa essere assunto come determinazione negativa ai sensi dell'art.14*bis*, comma 3, della L. 241/1990 s.m.i. non rappresentando un parere tecnico motivato sull'istanza oggetto della conferenza di servizi, ma solo una volontà dell'organo politico in riferimento ad una norma regionale tuttora pienamente vigente;
- b. che, per effetto di quanto disposto all'art.14*bis*, comma 4, della citata L. n.241/1990 s.m.i., la mancata comunicazione delle determinazioni entro il richiamato termine di 45 nonché la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal succitato co.3 equivalgono ad assenso senza condizione;
- c. che, pertanto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto al comma 5 del menzionato art.14*bis*, con prot.847897 del 27/12/2017 questo Ufficio, in qualità di Amministrazione Procedente, ha dato comunicazione a tutte le Amministrazioni interessate al procedimento della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi avente ad oggetto l'istanza di proroga presentata dalla Cementir Italia SpA per il completamento del progetto di riqualificazione ambientale della cava "Vittoria" in comuni di Caserta e Maddaloni (CE).

**Ritenuto** che, per tutto quanto innanzi, si debba procedere ad autorizzare la proroga, ai sensi della L.R. n.22/2017, art.2 comma 1 lett. d), dell'autorizzazione estrattiva giusto DD. n.9 del 21/05/2015 in favore della Cementir Italia SpA per il completamento del *"Progetto in variante per la riqualificazione ambientale della cava di calcare "Vittoria" (cod. PRAE 61048 – 01), sita alle località Laureto – Pintime dei comuni di Caserta e Maddaloni (CE) e ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1), ai sensi dell'art.27 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive"*.

**Visti:**

- a. il DPR. n. 128 del 09/08/1959
- b. la L.R. n.54 del 13/12/1985 s.m.i.
- c. la delibera di G.R. di delega n.3153 del 12/05/1995
- d. il D.P.G.R.C. n.7018 del 21/07/1995
- e. il D.Lgs. n.624 del 25/11/1996
- f. il D.Lgs. n.165 del 30/03/2001
- g. le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, giusta Ordinanza Commissario ad Acta n.11 del 07/06/2006 s.m.i. in BURC n.27 del 19/06/2006;
- h. la L.R. n.15 del 11/08/2005 s.m.i.;
- i. la L.R. n.1 del 30/01/2008;
- j. la L.R. n.3 del 20/01/2017
- k. la L.R. n.22 del 28/07/2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento titolare della Posizione Organizzativa *"Attività Estrattive - Vigilanza mineraria - Attuazione PRAE – Piano recupero cave Caserta"* e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP.2017.0010305 del 29/12/2017 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

## D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di autorizzare** – ai sensi della L.R. n.22/2017, art.2 comma 1 lett. d) – **la proroga del decreto n.9 del 21/05/2015, in favore della Cementir Italia SpA** con sede legale a Corso di Francia in Roma, **per il completamento del “Progetto in variante per la riqualificazione ambientale della cava di calcare “Vittoria” (cod. PRAE 61048 – 01), sita alle località Laureto – Pintime dei comuni di Caserta e Maddaloni (CE) e ricadente in Area di Crisi (ex ZCR.C.1), ai sensi dell’art.27 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive”;**
2. **di precisare che la documentazione relativa all’istanza di proroga è costituita dagli elaborati di seguito elencati, che integrano la documentazione di progetto già autorizzata con DD. n.9 del 21/05/2015:**
  1. TD.0 Elenco elaborati *prot.594314 del 08/09/2017*
  2. TD.1 Relazione Tecnica *prot.594314 del 08/09/2017*
  3. TD.2 Documentazione fotografica dello stato dei luoghi *prot.594314 del 08/09/2017*
  4. TD.3 Piano di monitoraggio ambientale e dati dei rilevamenti eseguiti *prot.594314 del 08/09/2017*
  5. TD.4 Monitoraggio agronomico *prot.594314 del 08/09/2017*
  6. TD.5 Cronoprogramma dei lavori di coltivazione e contestuale recupero ambientale *prot.662790 del 10/10/2017*
  7. TAV. 1 Planimetria del rilievo dello stato di fatto su base catastale *prot.594314 del 08/09/2017*
  8. TAV. 2 Planimetria dello stato di progetto *prot.594314 del 08/09/2017*
  9. TAV. 3 Sezioni dello stato di fatto e di progetto *prot.594314 del 08/09/2017*
  10. TAV. 4 Planimetria del recupero ambientale *prot.594314 del 08/09/2017*
  11. TAV. 5 Sezioni trasversali e longitudinali del recupero ambientale *prot.594314 del 08/09/2017*
3. **di precisare che gli interventi da realizzare consistono nel completamento dei restanti n.4 microgradoni – per un volume complessivo da estrarre di 507.345,00 mc – e nel completo recupero ambientale con piantumazione di essenze erbacee, arboree ed arbustive sull’intera area del piazzale di cava, secondo quanto rappresentato nella TAV. 4 Planimetria del recupero ambientale, oltre alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli interventi di ricomposizione ambientale già realizzati sul fronte;**
4. **di disporre che le attività connesse al completamento del progetto di riqualificazione ambientale della cava di calcare “Vittoria” (cod. PRAE 61048 – 01), sita alle località Laureto – Pintime dei comuni di Caserta e Maddaloni (CE), si concludano entro il termine perentorio del 30 giugno 2019 con il completo recupero ambientale dei luoghi, fissando al 31 marzo 2019 il termine per le attività di estrazione, secondo il cronoprogramma delle attività prot. regionale n.662790 del 10/10/2017 e conformemente a quanto disposto dalla succitata L.R. n.22/2017, art.2 comma 1 lett. h);**
5. **di disporre che la Cementir Italia SpA, entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento - pena la decadenza, trasmetta l’aggiornamento temporale della polizza fidejussoria bancaria n.14/38031, emessa il 14.09.2015 dal Banco di Brescia SpA e relativa appendice n.34801/14 emessa in data 05.05.2017, per adeguarne la durata a tre (3) anni oltre il termine di scadenza della presente autorizzazione secondo quanto disposto dall’ art. 13 delle NdA del PRAE;**

6. di disporre che la Cementir Italia SpA trasmetta, entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento e, comunque, prima dell'avvio delle attività, il Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) aggiornato, ai fini della sicurezza delle maestranze e l'igiene dei luoghi di lavoro ai sensi degli articoli 6, 9 e 10 del D.Lgs. 624/1996 e dell'art. 86, comma 1, delle NdA del PRAE;
7. di disporre che la Cementir Italia SpA trasmetta annualmente, entro il 28 febbraio, la prevista relazione sulle condizioni di stabilità dei fronti di cava, ai sensi dell'art. 86, comma 4, delle NdA del PRAE;
8. di disporre che la Cementir Italia SpA provveda entro il 31 dicembre di ogni anno, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n.54/1985 s.m.i., al pagamento del contributo dovuto ai Comuni territorialmente competenti sul volume estratto annualmente, trasmettendo al Genio Civile di Caserta, entro 15 giorni dal versamento, copia della ricevuta di avvenuto pagamento;
9. di disporre che la Cementir Italia SpA provveda, ai sensi dell'art.17 della L.R. n.15/2005 e dell'art.19 della L.R. n.1/2008, al pagamento dei contributi dovuti alla Regione Campania sul volume estratto annualmente secondo le modalità ed i tempi prescritti dall'art.15 della L.R. n.3/2017 e successive modifiche ed integrazioni. Alla data del presente provvedimento restano valide le seguenti modalità ed i seguenti tempi: i versamenti sono effettuati entro il 31 marzo dell'anno successivo all'attività di cui al contributo da versare, in unica soluzione, ovvero in quattro (n.4) rate trimestrali di pari importo di cui la prima da pagare entro il 31 marzo, trasmettendo al Genio Civile di Caserta, entro 15 giorni dal versamento, la ricevuta in copia dell'avvenuto pagamento;
10. di disporre che la Cementir Italia SpA consegni entro il 15 gennaio dell'anno successivo a quello di pagamento dei contributi indicati ai precedenti punti 18. e 19. tutta la documentazione relativa al calcolo dei volumi di materiale estratto per l'anno di riferimento, effettuato con il metodo delle sezioni ragguagliate a mezzo di sezioni distanziate non più di 20m;
11. di disporre che, conformemente a quanto disposto dal su richiamato comma 3 dell'art.15, L.R. n.3/2017, il mancato pagamento dei contributi regionali, comporterà l'estinzione per decadenza dell'autorizzazione estrattiva di cui al presente decreto, ai sensi dell'art.13 della L.R. n.54/1985 s.m.i. e per effetto del comma 3 dell'art.15 della L.R. n.3/2017;
12. di disporre che il trasferimento della presente autorizzazione è disciplinato dall'art.12 della L.R. n.54/1985 s.m.i. e dall'art. 14 delle NdA del PRAE;
13. di disporre che la presente autorizzazione estrattiva cessa di avere efficacia e validità nei casi previsti dall'art.13 della L.R. n.54/1985 s.m.i. e dall'art. 15 delle NdA del PRAE;
14. di disporre che il presente decreto sia consegnato, per conoscenza e competenza:
  - 14.1. alla Cementir Italia SpA, per notifica unitamente agli elaborati progettuali;
  - 14.2. all'Amministrazione comunale di Caserta;
  - 14.3. all'Amministrazione comunale di Maddaloni (CE);
  - 14.4. all'Amministrazione Provinciale di Caserta, Ufficio AUA;
  - 14.5. alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
  - 14.6. all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Caserta;
  - 14.7. all'A.S.L. CE - Dipartimento di Prevenzione e Sicurezza in ambienti di Lavoro di Caserta;
  - 14.8. all'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno;
  - 14.9. alla UOD 50/07/12 *Servizio territoriale provinciale Caserta*;
  - 14.10. alla UOD 50/06/06 *Valutazioni Ambientali*;
  - 14.11. alla UOD 50/06/13 *Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta*;
  - 14.12. alla UOD 50/09/11 *Gestione tecnico amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia*;
  - 14.13. al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Caserta, per conoscenza e competenza;
  - 14.14. al Gruppo Carabinieri Forestale di Caserta, per conoscenza e competenza;

- 15.** di inviare al Referente per la trasparenza della D.G. 50.09 ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza ex D. Lgs. 33/2013 s.m.i. nonché, ai sensi della legge regionale 28 luglio 2017 n. 23, per l'eventuale pubblicazione nella sezione "Regione Casa di Vetro" del sito istituzionale regionale ([www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it) - percorso: Amministrazione trasparente / altri contenuti/ dati ulteriori);
- 16.** di precisare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;

Arch. Massimo Pinto